

VareseNews

Ross, Denik e Wolde chiudono in bellezza

Pubblicato: Domenica 7 Maggio 2023



ROSS 7 – La tournée italiana in trenta date del maghetto del Colorado si conclude su uno dei palchi più importanti, quello della Segafredo Arena. E allora Colbey non può tirarsi indietro: lo show non raggiunge i picchi di altre volte, o della scorsa settimana, ma è ugualmente piacevole: 15 punti, il 50% al tiro, la doppia doppia sfiorata con i 9 assist, la faccia di chi non ha problemi a provare a battere qualsiasi difesa. Si spegne alla lunga, ma con tutta la pressione addosso non gli si poteva chiedere di più.

WOLDETENSAE 7 – Bolognese di San Lazzaro, non è mai stato considerato dalle due squadre cittadine. Lui mica se lo dimentica e ogni volta che ne ha l'occasione alza la mano e centra la tripla. Ne imbuca 5, aggiunge assist e difese intelligenti, sbaglia solo quando pensa di potersi avvicinare al canestro e viene respinto dalla contraerea bianconera comandata da Jaiteh. Ma la sua partita è solida. Molto solida.

MVP Confident per i lettori della #direttavn con il 36,5% dei voti.

DE NICOLAO 7 (IL MIGLIORE) – Abbiamo fatto il tifo perché la partita di Giovanni, probabilmente l'ultima con Varese dopo tre anni, fosse di quelle positive e così è stato. Certo, nel primo tempo arrivano i soliti errori al tiro, anche pesanti, poi però Denik ritrova serenità e mira, segna 16 punti, si infila tra i giganti d'area per rubare quattro rimbalzi d'attacco, smazza sei assist per una prova a tutto tondo. Gli diamo volentieri la palma del migliore di serata. Forse lo rivedremo presto nei playoff di A2 con Forlì: nel caso, buon lavoro.

ZHAO E ASSUI S. V. – Nessun voto, non avrebbe senso, ma un incoraggiamento a crederci. Non capita a tutti i giorni andare a referto in Serie A e tanto meno mettere piede in campo per alcuni minuti. Buona strada a Wei, che già conosciamo, e buona strada a Elisee: nel progetto Varese Basketball c'è tanto posto per ragazzi come loro.

Mezza Openjobmetis brilla per mezz'ora, poi si arrende alla Virtus

VIRGINIO 6 – Si presenta al grande pubblico di Bologna prendendo e segnando un triplone. Non conosce timidezza e allora ci riprova più volte, purtroppo con poca fortuna, anche se nella ripresa farà il bis. Serata buona per farsi le ossa contro gente come Shengelia o addirittura Jaiteh quando è costretto a fare il pivot.

FERRERO 6 – Seconda volta consecutiva in quintetto base, addirittura da ala piccola visti i buchi in organico. Fatica un po' a carburare rispetto ai compagni di squadra, e del resto il motore ha i chilometri che ha, però nella ripresa trova quegli spunti che da sempre lo rendono mister utilità. Canestro di qua, fallo subito di là, un break personale ad annullare l'ennesimo tentativo di fuga virtussina.

CARUSO 6,5 – Esame da Eurolega parzialmente superato da Willy, che inizia prendendosi un paio di bacchettate da Mickey e Jaiteh ma che nel corso dei 40' trova anche modi per farsi apprezzare. E quando lo lasciano libero di colpire da lontano, mette a segno un 3 su 4 galandiano, da mano di velluto. Sei rimbalzi, meglio del compare Tariq. Pagnotta guadagnata.

OWENS 6 – Qualche bel guizzo in una serata così così, nella quale è forse il meno incisivo tra i biancorossi, almeno quelli dal minutaggio importante. Partita, va detto, rovinacchiata dai falli e non ha sempre torto a protestare, però in questi casi occorrerebbe usare un po' di più la testa. Pazienza, e pazienza anche per le triple tentate ma non andate a segno, ben tre. Del resto però questa volta era davvero complicato trovare i soliti spazi in area e sopra all'area.

Brase chiude con l'orgoglio: "Contento di questa squadra e del mio primo anno"

Damiano Franzetti

damiano.franzetti@varesenews.it